

DIPARTIMENTO DI GIURIPRUDENZA

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA LM/87

Gruppo di Aq (da Scheda S.U.A): Prof. Mariano Cingolani, Prof. Giuseppe Rivetti, Prof.ssa Tiziana Montecchiari; Prof.ssa Ninfa Contigiani, Prof.ssa Irene Di Spilimergo; Dott.ssa Stefania Marcolini, Dott.ssa Barone Bianca, rappresentante studenti. Sono stati consultati dati e documenti: Scheda S.U.A. 2018/2019, Relazione annuale 2019 Nucleo di Valutazione, Relazione Commissione paritetica 2019, Monitor Integrato Ateneo, dati ANVUR indicatori per il Monitoraggio annuale Scheda SUA (SMA)2019, Consultazioni tramite questionari Stakeholders 2018/2019, referenti Ordine Assistenti Sociali Marche, dati Consorzio Almalaurea anno 2019.

Principali incontri in presenza e on line che hanno avuto ad oggetto la discussione, programmazione e/o valutazione del documento di riesame: 8 gennaio 2020; 15 gennaio 2020; 23 gennaio 2020; 27 gennaio 2020; 29 gennaio 2020; 11 febbraio 2020; 18 febbraio 2020; 6 aprile 2020; 28 maggio 2020; 8 giugno 2020.

Dopo l'approvazione in Consiglio di classe in data 8 luglio 2020, il documento di riesame è stato compilato dalla Prof.ssa Tiziana Montecchiari.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del primo rapporto di riesame ciclico.

L'attuale offerta formativa appare in grado di rispondere alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (giuridico-sanitario-economico-sociale) e sono consolidate le premesse che hanno condotto alla dichiarazione del carattere altamente professionalizzante del CdS già in fase di sua progettazione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il percorso di studio del Cds LM/87 prepara la figura dell'Assistente sociale specialista (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione) con le seguenti funzioni in un contesto di lavoro: compiti di gestione, organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Le competenze associate alla funzione sono: accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione; accesso all'area dei servizi sociali nel settore del non profit; accesso alla libera professione e alla formazione professionale e gli sbocchi occupazionali si rivolgono verso: aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione; area dei servizi sociali nel settore del non profit; libera professione.

Pertanto, l'impianto del Corso riflette una concezione di tipo manageriale, tipica della dimensione organizzativa delle Politiche Sociali di welfare contemporaneo.

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata nel suo complesso al raggiungimento degli obiettivi, pur con alcuni aggiornamenti da introdurre nei suoi contenuti, non necessariamente con modifiche ordinamentali, alla luce di nuove esigenze sociali emerse negli ultimi tempi legate all'immigrazione, ai minori non accompagnati, alle attività del Terzo settore, alla disabilità e persone "deboli" e alle dipendenze (stupefacenti, gioco, alcool, ecc.).

I dati risultanti dalle precedenti schede di monitoraggio e dall'ultimo riesame annuale del CdS (2015-riesame, 2016-2017-2018 Monitoraggio) evidenziano alcuni punti di forza del Corso, ed anche alcuni punti critici.

Per monitorare le esigenze del territorio, sono stati somministrati annualmente questionari predisposti dal Presidio di qualità di Ateneo al fine di incrementare i contatti con gli stakeholders, con i rappresentanti di Aziende ed Enti, potenziali fonti occupazionali dei laureati del Corso di studi e degli Enti che ospitano gli studenti nel tirocinio curriculare (compilati dicembre 2018-ottobre 2019)

I risultati di queste consultazioni (Ordine Assistenti sociali regionale, Tribunale minorile Ancona, Servizi Sociali Comune di Macerata, Asur servizi disabilità psichica, Centri di ascolto, Consultori Familiari, Prefettura di Macerata, Comune di Macerata, Ass. Pars, Croce Rossa Italiana, Centri Accoglienza per i richiedenti asilo politico, Coop. Il faro, Comunità di recupero e affido minorile La Goccia Onlus, e altre associazioni di volontariato), consentono di evidenziare generalmente che il Corso è ben strutturato e che le figure professionali che si propone di formare sono sostanzialmente rispondenti alle esigenze del settore professionale.

Tuttavia si rilevano alcune osservazioni critiche in merito alla capacità degli studenti di applicare

le conoscenze acquisite sul piano pratico nelle varie aree delle discipline sociologiche e psicologiche ad eccezione delle discipline giuridiche, che vengono considerate ben modulate, e molto utili per la formazione professionale e culturale della figura dell'Assistente Sociale. Infatti, gli Enti hanno dichiarato che i risultati di apprendimento in termini di conoscenze e capacità di applicarle che il Corso si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento sono per le materie giuridiche ben rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali specialiste previste.

Gli Enti rilevano, in particolare la presenza di alcune difficoltà che a volte gli studenti - alla luce delle competenze teoriche acquisite - hanno di contro nell'applicarle nei contesti reali, soprattutto per le aree di apprendimento come sopra richiamato, delle discipline sociologiche e psicologiche. I suggerimenti degli Enti vertono sulla frequentazione di seminari con crediti formativi e tirocini formativi in Caritas e approfondimenti sulla recente normativa riguardante la riorganizzazione del Terzo settore.

Alcuni Enti segnalano la necessità di approfondire nuovi profili della realtà sociale che recentemente sono emersi, come il settore dell'immigrazione, del Terzo settore e delle dipendenze.

Si rileva anche il suggerimento proveniente ancora dalla Caritas di predisporre altre forme di esperienze pratiche, oltre il tirocinio obbligatorio (verbale del Consiglio di classe del 6 febbraio 2020).

In particolare, poi, il Comune di Macerata suggerisce di inserire un servizio di tutoraggio che aiuti a collegare teoria e pratica nell'area sociale degli insegnamenti; inoltre ritiene opportuno inserire nell'area psicologia degli insegnamenti, la disciplina della Psicologia dello sviluppo.

La Ass. Pars richiede la possibilità di verificare maggiormente le conoscenze acquisite soprattutto nella propria area: le dipendenze.

- Per quanto riguarda i flussi in entrata, gli iscritti per la prima volta alla laurea magistrale sono in lieve ripresa (iscritti a.a. 18/19 n. 42; 19/20 n. 52, con un + 13,64%), mentre la regolarità circa l'andamento del percorso formativo individua per gli studenti iscritti al secondo anno con almeno acquisiti 40 CFU, una contrazione nel 2018, dovuta – fra l'altro – probabilmente anche alla circostanza di opzioni lavorative dopo la laurea triennale che rallentano il percorso di studio, mentre al 23.5.2020 la percentuale di iscrizioni fra I e II anno è aumentata del 20,63%, passando dal 75% del 2018 al 90,48% di conferme di iscrizioni nel 2020, e quindi di continuità del percorso formativo.

Il dato si caratterizza anche per la presenza di studenti che hanno conseguito la laurea triennale

oltre che nel nostro Ateneo, anche presso altri Atenei a sottolineare, sia il richiamo esercitato dal contenuto marcatamente giuridico del Corso di studio che lo differenzia da altri analoghi presenti sul territorio, sia per il fatto che i riassetti didattici realizzati in ambito regionale, consentiranno al nostro Corso di laurea di rimanere l'unico riferimento specialistico della professione di Assistente sociale nelle Marche.

- Dalle analisi di ulteriori dati si evidenzia una buona valutazione della didattica da parte degli studenti, che dimostra l'elevata professionalità del corpo docente impiegato nel Corso. In generale i dati disponibili relativi alla valutazione della didattica erogata da parte degli studenti frequentanti dimostrano un'apprezzabile posizionamento del CdS, infatti rispetto a tutti gli elementi richiesti dal questionario, il Corso mostra risultati costantemente e spesso notevolmente superiori sia alle medie del Dipartimento, che alle medie di Ateneo.

I dati relativi vengono verificati dal Presidente del Corso e per alcune circoscritte esigenze segnalate, sono stati coinvolti i docenti interessati (ved. adempimenti riguardo alle raccomandazioni NdV svolti da parte del CdS e verbalizzati nel Consiglio di classe del 9.10.2018).

Nei Consigli di classe in apertura dei semestri didattici il Presidente, rivolgendosi ai docenti componenti, ribadisce la necessità che i programmi e le lezioni di tutte le discipline del CdS, pur mantenendo la loro specificità, siano sempre modulati e declinati sulla tipologia professionalizzante del Corso.

- Per quanto riguarda i laureati del Cds occupati ad un anno dalla laurea si registra quanto segue: (IC26 scheda S.M.A.): nel 2015 si registrava la percentuale più elevata del 75%, mentre un sensibile calo si è avuto nel 2016 (45,5%) mentre sia nel 2017 che nel 2018 la percentuale si stabilizza al 57,1%, quindi in lieve risalita.

Come rilevato nella seduta del Consiglio di classe del 23 ottobre 2019 tale andamento è dimostrazione che anche il mercato del lavoro sociale ha registrato una pur minima saturazione. Il calo evidente del 2016 potrebbe essere dovuto anche ai noti eventi sismici del territorio che hanno influito su tutte le relative attività in senso negativo.

- Il dato, invece, fornito dall'indice IC07 (S.M.A.) che monitora la percentuale di laureati a tre anni dal titolo, dimostra un trend positivo, passando da circa il 9% del 2015, al 100% del 2016, all'87% nel 2017 e all'89% nel 2018. Tale andamento positivo viene confermato anche dai dati Almalaurea del 2019 per un altro profilo che si coordina al precedente richiamato, ovvero quello relativo al breve tempo di attesa per una prima occupazione: il 93% dei laureati in LM/87 presso il nostro Ateneo dichiara di averla trovata entro 6/8 mesi dalla laurea.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si ravvisa la necessità di procedere ad una riflessione sull'attuale attrattività del biennio specialistico in un contesto di elevato tasso di occupazione nel mercato del lavoro sociale, dopo il conseguimento della laurea triennale. Infatti essendo i due corsi altamente professionalizzanti è accertato che dopo il triennio, i laureati trovano rapidamente occasioni di lavoro e che rallentano o fanno rinviare la scelta di iscriversi anche alla laurea magistrale.

Peraltro, è da segnalare che i concorsi nella P.A., luogo maggiormente deputato per la figura professionale laureata nel CdS LM/87 sono stati bloccati per vari anni e ciò ha indotto probabilmente o comunque in parte, a riconsiderare scelte di studio magistrale.

Per andare incontro alle criticità analizzate nel quadro 1B il Cds intende innanzitutto seguire maggiormente lo studente del Corso triennale di Servizi sociali motivandolo al completamento del ciclo di studi, in prospettiva di ulteriori opportunità di lavoro.

Tale non semplice prospettiva si attiva con il monitoraggio dei laureati triennali da parte del Cds al fine di programmare incontri di orientamento per valutare interessi e motivazioni in merito all'iscrizione al biennio.

-Si intende suggerire una riorganizzazione dell'ordinamento biennale verso l'approfondimento di un'area specifica del disagio o dei servizi sociali, per incrementare la competitività del Cds rispetto ad altri corsi analoghi.

In particolare si potrebbe procedere con l'inserimento di una o più materie a scelta dello studente relazionate a insegnamenti fondamentali già presenti nell'offerta didattica;

provvedere ad integrare una didattica interdisciplinare più articolata e laboratoriale;

prevedere una "mutuazione" delle discipline in materia di diritto penale e procedura dalla Magistrale quinquennale di Giurisprudenza, come Diritto penitenziario, particolarmente rilevante per la formazione più completa della figura professionale dell'Assistente Sociale che si appresta ad inserirsi in ambiti giudiziari e penitenziari;

attivare fra le materie a scelta dello studente che abbia già la presenza del SSD nel piano di studio, ad esempio, la disciplina di Diritto tributario del Servizio Sociale, ed eventualmente altre discipline integrative sulla base del medesimo principio;

presentare all'inizio di ogni anno accademico già un'attività seminariale specialistica soprattutto incentrata sul disagio sociale, familiare e medico-sanitario;

sollecitare più laboratori pratici soprattutto di scrittura e interazione con i servizi, come richiesto dagli stakeholders consultati;

programmare specifiche attività di esercitazione teorico pratiche all'interno degli insegnamenti svolti dagli assistenti sociali sulle modalità di svolgimento delle diverse prove dell'esame di stato; prevedere all'interno dei singoli insegnamenti esercitazioni scritte e intermedie.

Per rispondere ad alcune esigenze specifiche rilevate dagli Enti riguardo un maggiore approfondimento nell'offerta didattica di tematiche legate al terzo Settore, si segnala la recente costituzione (D.R. 6.11.2019, n. 391) del Centro Interdipartimentale di Ricerca per il Terzo Settore e l'Economia Civile, cui hanno aderito numerosi docenti del Corso di Servizi Sociali, LM/87, i quali potranno inserire nelle loro attività didattiche iniziative, seminari, approfondimenti e studi specifici sul Terzo Settore, e contribuire a migliorare la formazione dell'operatore sociale anche sotto tale profilo, particolarmente richiesto e monitorato dagli Enti consultati.

Per quanto riguarda il profilo della provenienza geografica di studenti al 1° anno, si registra per il 2019 soprattutto studenti della Regione Marche (n. 7 da Provincia Mc, n. 6 da An, n. 4 da Ap, n. 3 da Fm, n. 2 dal Molise, n. 1 studente dalla Regione Abruzzo, n. 1 dalla Puglia), e sulla base dei dati il CdS potrebbe riflettere anche su una maggiore espansione dell'utenza proponendo una più ampia diffusione e pubblicità del percorso formativo che possa coinvolgere studenti provenienti da altre Regioni.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Secondo quanto previsto nell'ultimo riesame annuale (2015) le azioni correttive riguardo l'esperienza dello studente sono state fra le altre finalizzate ad offrire maggiori strumenti idonei

per lo svolgimento dell'esame di Stato per Assistente sociale specialista.

Gli studenti hanno apprezzato in particolare l'iniziativa rappresentata da specifiche attività di esercitazioni teorico-pratiche sulle modalità di svolgimento delle diverse prove dell'esame di stato con simulazione delle stesse.

Al fine di favorire maggiore attrattività della Laurea Magistrale, il corso di studio in Politiche, programmazione dei servizi alla persona promuove annualmente uno sportello autonomo all'interno delle giornate di orientamento di Ateneo con docenti di riferimento, assistenti sociali e rappresentanti degli studenti, per orientare in modo specifico gli studenti e i laureati triennali verso la Laurea Magistrale.

Si segnala che per l'anno in corso nelle due giornate dedicate a tale evento (31 gennaio 2019 e 1 febbraio 2019) si sono registrate molte presenze di studenti interessati (i dati acquisiti attraverso i moduli che hanno registrato le loro firme hanno rilevato circa n. 38 presenze il 1° giorno e n. 41 presenze il 2° giorno) complessivamente per il corso di Servizi Sociali.

Inoltre, nella prima settimana del mese di maggio di ogni anno, dedicata alla Festa dell'Europa, viene organizzata una Giornata di presentazione delle Lauree Magistrali, alla quale partecipa anche la LM/87, con Stand informativi allestiti dal Dipartimento di Giurisprudenza e laboratorio di orientamento alle professioni, SORPRENDO, con presentazione dell'Offerta formativa e didattica della Laurea magistrale biennale in Servizi Sociali.

-Inoltre, al fine di migliorare il rapporto studenti ed Enti convenzionati per le attività di tirocinio obbligatorio previsto dal piano di studi, il Consiglio di classe ha deliberato in data 13.12.2017 che tutti i progetti formativi relativi ai tirocini curriculari degli studenti iscritti al corso di laurea in Politiche e programmazione dei servizi alla persona saranno sottoposti unicamente alla valutazione dei docenti di materie professionali che rivestono la qualifica di Assistente sociale.

-All'inizio di ciascun semestre sono inoltre programmate le attività seminariali per l'anno accademico di riferimento per deliberare l'accreditamento dei crediti formativi in tempo utile nei libretti studenti, ciò sempre in coordinamento con l'Ordine degli assistenti sociali al fine di sviluppare linee guida di studio e ricerca concordate.

A tal fine, il Consiglio di classe ha deliberato, a decorrere dall'a.a 2018-2019 una nuova regolamentazione delle attività seminariali sia interne, sia esterne e del riconoscimento dei relativi crediti, formalizzata (art. 6) nel nuovo Regolamento dei Corsi di Studio di Servizi Sociali (in vigore da ottobre 2019).

-Il Consiglio di classe dall'a.a. 2017/2018 ha deliberato il Corso di perfezionamento post lauream

in mediazione familiare. “Prospettive di rete nella risoluzione dei conflitti” rivolto a studenti laureati triennali e magistrali in Servizi sociali e al mondo professionale degli assistenti sociali, degli avvocati, degli psicologi, insegnanti, sociologi e tribunale dei minorenni regionale, al fine di rendere maggiormente attrattiva la laurea magistrale in prospettiva di miglioramento costante dell’offerta didattica e formativa. Il numero dei partecipanti alle prime due edizioni è stato costante (41 circa). E’ stata confermata la terza edizione per l’a.a. 2019-2020.

-Inoltre il Consiglio di classe a fine anno 2018 ha deliberato l’avvio di un secondo corso di perfezionamento dal titolo “Gioco d’azzardo patologico e nuove dipendenze, profili clinici, economici e sociali”, destinato alle stesse categorie di studenti e il mondo professionale di cui sopra. Tali scelte sono state motivate anche per incrementare l’offerta formativa in un contesto ordinamentale piuttosto vincolato che lascia pochi spazi all’approfondimento di determinati settori del disagio e in considerazione del monte orario piuttosto limitato. (120 ore distribuite in due anni).

-Inoltre il Consiglio ha autorizzato un progetto di collaborazione con l’Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali inserito nelle iniziative che il corso di laurea sviluppa all’interno della Terza missione, nel settore della tutela civile minorile al fine di redigere linee guida a livello nazionale, progetto per il quale l’UNIMC ha individuato un referente tra i docenti titolare dell’insegnamento di Diritto dei minori e della famiglia (prof.ssa Tiziana Montecchiari); al progetto hanno partecipato due studentesse della Magistrale di Servizi Sociali che dovranno in proposito elaborare la tesi di laurea in Diritto dei minori e della famiglia.

-E’ stata organizzata un’ulteriore iniziativa per integrare il percorso formativo del Corso magistrale con un’uscita didattica rappresentata da una visita penitenziaria presso la Casa circondariale di Montacuto (Ancona) nel mese di giugno 2019 peraltro sollecitata dagli studenti e seguita con molto interesse, organizzata dalle docenti prof.sse Caraceni e Montecchiari. Dell’iniziativa è stata data comunicazione sia sui canali social dell’UNIMC, sia sulla stampa locale. Prossimamente, in considerazione che l’evento è stato molto apprezzato, si sta progettando un’analoga iniziativa presso altra struttura e l’organizzazione di seminari formativi sull’argomento.

L'opinione degli studenti in merito ai risultati di apprendimento attesi, presenta un buon giudizio in termini di adeguatezza e proporzione del materiale didattico e un positivo riscontro del funzionamento di tutte le attività didattiche.

Si sottolinea che è stata verificata in modo sistematico l'efficacia complessiva dell'organizzazione del Cds attraverso azioni volte a garantire una didattica incentrata sugli studenti, sull'acquisizione di una esperienza di qualità durante tutta la loro carriera accademica, individuando le loro esigenze e proponendo adeguate risposte.

Le attività di orientamento *in itinere*, oltre che in ingresso, tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, come anche le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso vengono chiaramente individuate e pubblicizzate.

Sono comunque presenti iniziative di supporto e tutorato per studenti con esigenze specifiche e il CdS favorisce l'accessibilità nelle strutture e nella didattica agli studenti con disabilità.

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono più specifiche per il Cds rispetto a quelle organizzate a livello di Ateneo, ma sono comunque usufruibili anche quelle destinate a tutti gli studenti in modo da agevolare l'autovalutazione delle competenze, per monitorare eventuali carenze che vengono comunicate agli studenti.

Tali attività di cui usufruisce anche il CdS sono rappresentate da partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale, in quanto la relativa programmazione annuale rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, compresa quella dei singoli CdS e nello specifico di Servizi Sociali, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere.

Inoltre, vi è una consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente.

L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica del CdS, è stato accertato annualmente dal Consiglio del Cds che tutti i docenti abbiano compilato le schede descrittive degli insegnamenti (all.C) seguendo le indicazioni del Dipartimento, che ha predisposto una commissione interna per la verifica puntuale dei requisiti di ciascuna scheda. Ove necessario sono stati contattati i docenti

per le eventuali correzioni riguardo la mancata coerenza tra la stessa scheda e i risultati attesi dall'insegnamento.

Sono accertate annualmente nella stessa sede che le modalità di verifica e dello svolgimento delle prove, i singoli insegnamenti e gli esami di profitto e di laurea siano adeguate, definite in maniera chiara e chiaramente descritte nelle schede di insegnamento.

Dai questionari della valutazione della didattica si rilevano costanti buoni giudizi sulla capacità dei docenti di interessare e coinvolgere gli studenti.

Un dato da valutare riguarda la diminuzione degli abbandoni, coordinando i dati ministeriali del l'indicatore IC24 con i dati del Monitor integrato di Ateneo.

L'indicatore IC24 passa dal 23,1% nel 2016 al 5,6% nel 2017 per risalire al 17,6% nel 2018, e, nel MIA scende al 15% nel 2019.

La tendenza, tuttavia, è verso una diminuzione del tasso di abbandoni del CdS, soprattutto nel 2019, che secondo i dati MIA al 23.5.2020 registrano una diminuzione del 16,67% rispetto al 2018-2019. La lettura di tali dati più recenti conferma che alcune politiche di monitoraggio del CdS indicate nel presente documento appaiono adeguate e produttive di risultati soddisfacenti, pur con gradualità.

- Un punto di forza è l'assenza di trasferimenti verso altri corsi di laurea, confermata dagli indicatori della scheda di monitoraggio annuale che mostra un tasso di gradimento costante nei confronti del Corso fra il 75% e l'84%.

- Un ulteriore punto monitorato nel tempo dal Cds risultato ad oggi favorevole riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che si coordina con una diminuzione degli studenti fuori corso; infatti il dato dei laureati è in costante aumento e dal 25% del 2015 passa al 50% del 2018 e di conseguenza sono diminuiti i fuori corso.

La rilevazione delle opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica in generale evidenzia una media quasi sempre sopra l'8.5 per tutti i settori dove gli studenti sono stati chiamati a rispondere, dati superiori alla media del Dipartimento che (8,13) e di Ateneo (8,06).

Gli studenti esprimono giudizi positivi anche per le strutture logistiche in cui si svolgono le attività didattiche e formative, per la qualità e l'organizzazione della didattica e delle strutture di supporto e dei servizi.

Gli studenti frequentanti dichiarano una buona soddisfazione in base agli orari e alla puntualità nello svolgimento delle attività didattiche (9.13), ai docenti che espongono chiaramente (8.5) e per essere sempre reperibili per spiegazioni ulteriori (9.02).

Molto apprezzato anche il settore delle attività didattiche integrative (8.5) e la coerenza tra quanto

svolto dai docenti e quanto dichiarato nei programmi pubblicati sul sito (9): tale coerenza viene recepita dagli studenti come indice di serietà ed affidabilità circa l'organizzazione del Corso di studio nonché dei docenti.

Il dato della frequenza è rilevante in quanto, pur con alcuni limiti dovuti in particolare a ragioni di lavoro, la percentuale è elevata sia per la partecipazione alle lezioni, sia per la partecipazione ad attività seminariali.

Tuttavia è da segnalare che alcune aule non sono attualmente ancora usufruibili in quanto non accessibili per i noti eventi sismici del 2016 che hanno obbligato il Dipartimento a riconvertire alcuni spazi e adeguarli ad aule didattiche. Questo invece che rappresentare una criticità reale, si è trasformata in risorsa ed è stata molto apprezzata dagli studenti che l'hanno valutata come una cura maggiore nei loro confronti.

Ulteriore criticità sollevata dagli stessi studenti, riguarda l'aspetto pratico della formazione, infatti si sollecita la programmazione da parte del Consiglio di classe di laboratori di scrittura per imparare a redigere varie tipologie di relazioni nel settore sociale. Peraltro si è notato che i laureati arrivano all'esame di Stato carenti proprio della metodologia pratica di lavoro.

In considerazione di alcune criticità rilevate dagli studenti del Cds, si è posto anche il problema di individuare un maggior numero di Enti ospitanti del territorio convenzionati con UNIMC e a tale riguardo, in Consiglio di classe del 22 maggio 2019 si è discussa la questione con i rappresentanti degli studenti, proponendo una serie di iniziative per migliorare la qualità dei tirocini, come ad esempio, l'aggiornamento costante dell'elenco degli Enti convenzionati e sollecitazioni da parte dell'Università per il rinnovo delle convenzioni; il coinvolgimento dell'Università come ente intermedio nella strutturazione di un progetto formativo fra Ente convenzionato e studente; una modifica del questionario di inizio e fine tirocinio in modo da rilevare effettivamente problematiche o aspetti positivi dei tirocini.

Il Consiglio ha delegato un docente del Gruppo Qualità per i rapporti con l'Ufficio Stage e tirocini e con l'Ordias Marche, a fine di monitorare la problematica.

Per quanto riguarda l'andamento del percorso formativo, si segnala che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.a. è pari al 42,5%, inferiore rispetto alla rilevazione del precedente anno, rallentamento dovuto in parte alla circostanza accertata che numerosi studenti iscritti alla Magistrale lavorano stabilmente e il loro percorso di studio è più rallentato, ma non abbandonano il Corso e si laureano comunque entro un tempo ragionevolmente circoscritto (due anni e sei mesi) e comunque sono aumentati gli studenti che si laureano massimo entro un anno fuori corso, passando dal 61,5% del 2016

all'83,3 del 2017.

Il dato, pertanto, da un lato può esprimere una criticità, rappresentando un rallentamento della carriera, ma dall'altro deve essere compensato con la diminuzione degli abbandoni (dato Monitor Integrato di Ateneo al 12.10.2019 pari al 9,42%) e con la percentuale di laureati entro la durata del Corso che è passata dal 36,4% del 2015 al 50% del 2017 e del 2018.

I laureati in corso, invece, sono aumentati del 5,56%; complessivamente nel 2019 si sono laureati n. 14 studenti con un aumento del 40% di laureati rispetto al precedente a.a.

Inoltre su un totale di n. 47 studenti iscritti alla Magistrale (anno 2019), n. 7 sono fuori corso, numero contenuto e in diminuzione, sempre da ricordare il fattore lavorativo per questo tipo di studenti.

In aumento la percentuale di laureati che si riscriverebbe al medesimo corso di studio (2017: 44% - 2018: 50%).

Altro profilo rilevante emerso negli ultimi due anni riguarda l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti.

Interessante, infatti, la percentuale nell'a.a. 2018-2019 di coloro che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale con programma Erasmus pari al 20% e appare significativo di un crescente, anche se lieve, interesse degli studenti del Cds verso una formazione con profilo anche internazionale per comparare sistemi di servizi sociali differenti, per espletare tirocini obbligatori all'estero, pur relativamente ad un corso di studio altamente professionalizzante.

Grazie alla peculiare attenzione dedicata dal Cds alla fase organizzativa propedeutica alla definizione dei carichi didattici e alla ripartizione fra i semestri degli insegnamenti, non si segnalano particolari difficoltà nei tempi di percorso: sul piano generale infatti, si registra una migliorata programmazione delle attività svolte dai docenti e dagli assistenti sociali, sia didattiche, sia seminariali, rispetto ai precedenti a.a.

Le modalità di esame e di profitto, nonché quello finale di laurea sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento, nel nuovo Regolamento didattico di Ateneo e nei relativi quadri della Scheda S.U.A.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le principali azioni di miglioramento che si intendono intraprendere, ed alcune sono già state

avviate, sono rivolte a rinnovare le esercitazioni teorico-pratiche rivolte agli studenti per la preparazione agli esami di Stato; continuare le attività correttive già sperimentate e indicate al punto 2.a; incrementare la progettazione di iniziative con l'Ordine degli Assistenti Sociali con gli enti del territorio, un maggior ricorso ai tutors; procedere con una didattica laboratoriale e con una rimodulazione della didattica frontale; predisporre una tematica attrattiva ad inizio anno accademico da promuovere presso gli studenti anche del Corso triennale al fine di sollecitare l'interesse verso una maggiore specializzazione del loro percorso formativo; valutare al fine di ottenere una maggiore continuità nel percorso di studio (ved. indicatori SMA 016 – ic01), una analisi della tipologia di studenti iscritti al primo anno della Magistrale, se provenienti da altre carriere o Atenei, i quali avevano ottenuto il riconoscimento di crediti relativi ad esami già sostenuti.

Necessità di predisporre un *vademecum* a livello di Ateneo e poi dei singoli Cds inerente alla compilazione del questionario di valutazione della didattica e azioni di sensibilizzazione riguardo l'importanza dello stesso, nonché si ritiene opportuno modificare la griglia delle domande, concordando a livello di Ateneo e per tutti i CdS, la predisposizione di un nuovo modello.

Inoltre si sottolinea la necessità che i docenti chiedano agli studenti durante l'avvio del loro corso di insegnamento, la compilazione del questionario durante o alla fine della loro frequenza, e non prima dell'esame.

Anche il Nucleo di Valutazione ha peraltro riscontrato incoerenze e problemi sui questionari della valutazione della didattica che gli studenti compilano on line prima di iscriversi agli esami. A tal proposito si è sollecitato un intervento più generale, a livello di Ateneo per soluzioni anche matematiche per ottenere i quadri delle valutazioni della didattica più coerenti ed attendibili rispetto ai percorsi di insegnamento (ved. Verbale 6 febbraio 2020).

Il CdS sta valutando anche l'eventuale presenza di ragioni strutturali che possono ostacolare la regolarità del percorso formativo.

Al fine anche di contenere l'abbandono del CdS per ragioni legate al lavoro che gran parte degli iscritti sta già svolgendo, si propone di facilitare la formazione degli studenti anche con specifiche modalità a distanza, ovvero attraverso lezioni on line su piattaforma digitale di Ateneo, lezioni audio, materiali online e videoconferenze, ecc. venendo incontro anche ad esigenze relative al pagamento delle tasse, compatibilmente con gli indirizzi di Ateneo.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le risorse del Cds sono rimaste costanti rispetto al precedente riesame ordinario, pur con miglioramenti riguardo l'organizzazione delle attività della Segreteria e del personale di supporto amministrativo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, in particolare per quanto riguarda le materie professionalizzanti che sono svolte da Assistenti sociali iscritti agli albi professionali previo superamento del bando interno di Ateneo. Il CdS ha formulato una griglia di indicatori per rendere più oggettiva e rispondente alle esigenze di formazione la selezione dei docenti di materie professionalizzanti. La griglia è inserita ogni anno nel bando affidamenti e contratti.

Le criticità segnalate dagli studenti sono state tempestivamente affrontate dal Consiglio del Cds che ha proposto in modo sistematico opportune soluzioni.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento 2/3 è rispettata.

La competenza/preparazione scientifica dei docenti è monitorata attraverso l'analisi parallela svolta dai competenti Organi di Ateneo, in particolare l'attività di ricerca è monitorata annualmente dal Comitato Ricerca Dipartimentale del Dipartimento di Giurisprudenza in base alla compilazione di questionari in cui vengono dichiarate dai docenti le pubblicazioni e la loro tipologia, i convegni, i seminari, le attività di visiting professors, i progetti nazionali e interazionali; in base alle risultanze la pertinenza della ricerca risulta adeguata rispetto agli obiettivi didattici del Cds.

Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti della laurea magistrale LM-87 è pari a 1.0 ove il valore di riferimento da superare è 0.8 (indicatore SMA- IC 09) pertanto il parametro è rispettato.

Nell'ultimo a.a. sono state avviate a livello di Ateneo e anche di Cds iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche, come *Mentoring* in aula, *Debate*, condivisione di metodi e materiali per la didattica, metodi laboratoriali, interdisciplinarietà.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, essi risultano adeguati e assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds.

Sono presenti strutture idonee e risorse di sostegno come biblioteche (sistematicamente aggiornate per gli ambiti specifici di studio del Corso), computers, proiettori e lavagne elettroniche in ogni aula, ausili didattici informatici (videoconferenze e skype).

I servizi sono facilmente fruibili anche dagli studenti con disabilità.

La segreteria didattica del Cds assiste gli studenti nell'intero arco della loro carriera universitaria per tutti gli adempimenti amministrativi necessari. La segreteria fornisce agli studenti informazioni sui tirocini, su esami, sulle tesi sugli orari di lezione, coordina logisticamente le attività didattiche, fornisce modulistica, fornisce supporto informatico per le procedure on line, rilascia certificati e attestazioni varie.

Le informazioni sul Cds con relativi obiettivi, percorsi di formazione ecc..sono resi pubblici attraverso il sito di Ateneo e per i seminari e i bandi anche nel link dell'Ordine degli Assistenti sociali regionale.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Fra i vari profili di osservazione meritevoli di miglioramento, quello dell'organizzazione dei Tirocini professionali sicuramente necessita di un intervento più tempestivo, in ragione anche delle richieste avanzate dagli studenti al riguardo e più volte oggetto di delibere e discussioni in Consiglio di classe, per le cui criticità, come evidenziato nelle note del quadro 3B, sono state specificamente oggetto di valutazioni nel Consiglio di classe del 22 maggio 2019.

Pertanto, fra le risorse del Cds sarebbe opportuno prevedere una figura di riferimento reclutata anche tramite Bando per la gestione, l'organizzazione, l'aggiornamento elenchi degli Enti

ospitanti, e i contatti con le strutture deputate al Tirocinio professionale, molto specifico per questo CdS, obbligatorio e parte cardine del Corso.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Un significativo cambiamento rispetto all'ultimo riesame che ha comportato una diversa strutturazione di alcune competenze e funzioni è stato il nuovo Regolamento di Corso di Studio LM/87 approvato nel mese di ottobre 2019, in applicazione di alcune direttive previste nel nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, cui tutti i regolamenti didattici dei Corsi di Studio si sono adeguati.

In particolare, nel Regolamento didattico del CdS è stata data coerenza fra le notizie pubblicate nella SCHEDA SUA e Regolamento didattico stesso, nonché ulteriori documenti pubblicati nella Sezione Qualità del sito di Ateneo, eliminando ripetizioni di dati e informazioni, e fornendo un quadro organico di requisiti e competenze, al fine di aggiornare, nel costante monitoraggio del CdS, anche dati e tipologie di utenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata.

I Consigli di classe del Cds periodicamente si occupano di controllare i percorsi didattici, il coordinamento fra gli insegnamenti suddiviso nei due semestri, onde evitare nella programmazione didattica sovrapposizione di orari e iniziative culturali.

Il Consiglio è delegato alla verifica circa la compilazione dei programmi degli insegnamenti (allegato C), verifica le segnalazioni di criticità provenienti da docenti, studenti e personale amministrativo.

Il Consiglio analizza i percorsi di studio, i calendari didattici e di profitto, le rilevazioni della didattica degli studenti, gli esiti degli esami e delle lauree, e discute i rilievi sulle anomalie, valuta i risultati degli esiti occupazionali post-lauream, utilizzando anche i dati forniti da Almalaurea e

dal Monitor integrato di Ateneo (Consiglio di classe 9.10.2018, e del 6.2.2020).

Il CdS informa gli studenti sulla possibilità di rivolgersi, in caso di problemi, al Presidente del CdS o ai tutors.

Per quanto riguarda la percentuale di laureati che sono complessivamente soddisfatti del CdS, il dato riferito al 2018 è elevato (84%) e migliorato rispetto a quello fornito nel 2016 (78%).

Uno fra i punti di forza è dimostrato dall'analisi costante non solo dei percorsi di studio, ma proprio anche degli esiti occupazionali, ad uno, tre e cinque anni, che evidenziano come ad un anno dalla laurea trova occupazione il 50% circa dei laureati in LM/87 e dopo tre anni il 100%; il 75% dei soggetti intervistati dichiara, inoltre, che la formazione professionale acquisita all'Università è molto adeguata. Il 50% si iscriverebbe nuovamente a tale Corso di laurea.

All'interno dei Consigli di classe si verifica il coordinamento didattico fra gli insegnamenti e la razionalizzazione degli orari, si prendono in considerazione i suggerimenti che provengono dalla Relazione annuale della CPSD e sono discusse le richieste di Follow up del Nucleo di valutazione cui si è data adeguata giustificazione (verbale 20.3.2019) - come richiesto - riguardo la discussione degli esiti della valutazione della didattica avvenuta in maniera disaggregata.

Nel verbale del 6 febbraio 2020 il CdS ha peraltro rilevato, unitamente agli studenti rappresentanti, una significativa criticità sulla griglia dei questionari della didattica che gli studenti sono chiamati a compilare prima dell'esame e ha sottoposto agli organi competenti del Dipartimento e di Ateneo la necessità di una rimodulazione e/o formulazione anche per ottenere risultati più attendibili e coerenti.

Rilievo importante è attribuito al risultato dei questionari compilati dagli stakeholders su richiesta periodica del Cds.(vedi anche quanto descritto nel quadro 1.b)

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Pur non rilevando particolari elementi critici strutturali relativi al Cds nel suo complesso, si ritiene opportuno valutare alcune mutate condizioni del contesto socio-economico che possono influenzare la formazione degli studenti nel Corso di laurea esaminato, tanto da suggerire alcuni

interventi valutati come migliorativi.

In particolare, appare di rilievo curare maggiormente l'orientamento in itinere e in uscita, al fine di incrementare le opportunità di avviamento al lavoro, migliorare il questionario in itinere per gli stage curriculari e monitorarne il risultato quantitativo e qualitativo dei dati, sottolineando anche eventuali esperienze non positive degli studenti, segnalate sia da parte degli studenti stessi, sia dai Supervisor del tirocinio, ciò in quanto è opportuna anche la verifica circa l'attitudine professionale a svolgere un lavoro caratterizzato da esperienze nel mondo sociale e del disagio particolarmente coinvolgenti: quindi, accertare da un lato, una formazione culturale e cognitiva, ma dall'altro, anche quella relativa agli strumenti acquisiti per operare le migliori scelte, le più opportune e rispondenti alle reali esigenze segnalate nel campo pratico.

Inoltre, appare sempre più importante il contatto costante con gli enti del territorio, sia per consultazioni propositive e suggerimenti che spesso sollecitano interventi migliorativi nell'offerta formativa, sia per rendere il percorso didattico quanto più vicino alla realtà sociale in cui si sviluppano le richieste di aiuto, e renderlo contemporaneo e in grado di rispondere in modo adeguato a tali necessità.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei precedenti quadri del presente documento sono stati richiamati alcuni dati relativi agli indicatori presenti nelle Schede di monitoraggio annuale fornite dall'Anvur da cui i giudizi complessivamente positivi sul CdS realizzati anche nell'ultima Relazione della CPSD.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il livello di gradimento nei riguardi del CdS è da interpretare come positivo, pur nella valutazione di numeri comunque circoscritti di studenti e di laureati coinvolti nei questionari: l'indice IC25

della S.M.A. indica l'84% nel 2017, nel 2018 si attesta sull'82,7% anche secondo i dati di Almalaurea, e il dato è in ripresa rispetto al 2016, ove si era registrata la percentuale del 78,9%.

Significativo anche il dato, in lieve ripresa rispetto a quello del 2016 (44%), relativo alla percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo al medesimo Corso di laurea, (2018 50%).

Non si registra nell'arco di un triennio considerato dai dati dello S.M-A (2015-2018) trasferimenti di studenti verso altri Atenei (IC23), mentre il fenomeno è presente nell'Area geografica (0,3%) e negli Atenei nazionali (0,4%).

I dati relativi alla valutazione della didattica, come già sopra evidenziato, da parte degli studenti frequentanti attestano un apprezzabile posizionamento del CdS, costantemente sopra i valori medi del Dipartimento e dell'Ateneo.

Anche per quanto riguarda il dato relativo alla coerenza fra metodologie di insegnamento e obiettivi formativi, appare positivo (8,29) per gli studenti frequentanti e risulta superiore a quello del Dipartimento e di Ateneo.

Si rileva coerenza fra quanto dichiarato nel programma di esame ed effettivo svolgimento dell'insegnamento pari all'8,55, dato superiore alla media del Dipartimento (8,46) e non si registrano casi anomali (inferiori ai valori soglia) nell'ambito degli insegnamenti.

Un profilo più critico si rileva nelle risposte riguardo le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame, che esprimono una percentuale lievemente al di sotto della media del Dipartimento (7,41 per il CdS e 7,59% per il Dipartimento), probabilmente ciò è dovuto anche al rapporto fra l'ordinamento della laurea triennale, che presenta un contenuto giuridico meno ampio, rispetto alla maggiore concentrazione di materia giuridiche nella biennale.

Il dato relativo all'indice IC26Bis di cui si è riferito in precedenza, che riguarda i laureati occupati ad un anno dal titolo che risultano pari al 57,1% per l'anno 2018, in risalita rispetto al 2017 (50%) consente comunque di esprimere un giudizio positivo, pur segnalando che nel 2015 la percentuale era sensibilmente più elevata (75%), tuttavia, tale diminuzione potrebbe essere anche giustificata dalla probabile progressiva saturazione dei tradizionali mercati che richiedono competenze professionali dei laureati LM/87.

I dati Almalaurea riportano inoltre la valutazione complessivamente positiva degli studenti che esprimono un giudizio nei confronti delle aule, delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca e della ulteriori attrezzature delle attività didattiche.

Rilevante anche il dato offerto dall'indicatore S.M.A IC02, ovvero la percentuale di laureati entro la normale durata del Corso, che passa dal 36,4% del 2015 al 50% del 2018, con un tempo medio

di laurea pari a due anni e sei mesi per l'anno 2018.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sotto vari profili, sia riguardo gli indicatori relativi alla didattica (quadro A - E), all'internazionalizzazione (quadro B), alla regolarità delle carriere e al grado di soddisfazione e di occupabilità, il Cds non rileva problematiche significative, anzi la politica del Cds che tende a controllare la compilazione dei programmi, la organizzazione degli insegnamenti fra i semestri, il rispetto degli orari e dei programmi, si preoccupa di contenere gli abbandoni e di guidare e accompagnare fino a completamento del Corso di Studio lo studente, è sempre stata attenta e costante e le scelte finora adottate hanno gradualmente condotto a risultati positivi e al mantenimento di quanto raggiunto, pur sempre con margini di miglioramento.